

Titolo del progetto

VALORIZZAZIONE NATURALISTICA DEL FIUME BRENTA

Progettazione della valorizzazione naturalistica del fiume Brenta

Aree tematiche di intervento

Valorizzazione delle risorse naturalistiche – corretta gestione delle risorse del territorio

Presentazione

L'asta fluviale del fiume Brenta, nel corso degli ultimi anni, è stata oggetto di più studi finalizzati a metterne in luce gli aspetti naturalistici ed antropici esistenti, con l'obiettivo di realizzare una corretta gestione con relativa valorizzazione degli aspetti naturalistici.

Nel territorio provinciale si sta osservando in questi mesi la nascita di più progetti indirizzati alla realizzazione di "parchi fluviali".

In analogia a quanto viene già proposto da altri ambiti territoriali trentini, e segnatamente dai Comuni del Basso Sarca e dai Comuni del Monte Baldo, il progetto qui proposto potrebbe configurarsi anche come Progetto di attuazione ai sensi dell'art. 47 della L.P. 11/07 che, qualora condiviso dalle Amministrazioni comunali e dalla Comunità di Valle, potrebbe rappresentare il primo passo, propedeutico e non impegnativo, verso la stipula di uno specifico Accordo di programma con la Provincia per la costituzione di una Rete di Riserve come previsto dall'art. 35 della L.P. 11/07.

Destinatari

- > Comune di Borgo Valsugana
- > Comune di Novaledo
- > Comune di Grigno
- > Comune di Villa Agnedo
- > Comune di Ospedaletto
- > Comune di Castelnuovo
- > Associazione Pescatori
- > Associazione Cacciatori
- > Agricoltori
- > Cittadinanza in generale

Obiettivi principali

1 – realizzare un quadro programmatico unitario di gestione che possa riassumere aspetti naturalistici, antropici, amministrativi;

- 2 – Approfondire e valutare l'ipotesi di realizzazione di un "Parco Fluviale" definendone funzioni e strutturazione;
- 3 – definire un processo partecipativo coinvolgendo i portatori di interesse locali;
- 4 – valorizzare l'asse fluviale del fiume Brenta da un punto di vista naturalistico e di fruibilità per il territorio (attività agricole, etc.);

Obiettivi specifici

- > individuare i possibili corridoi ecologici e le aree sensibili non compresi nelle aree protette del fondovalle;
- > realizzare una ricognizione dei piani di gestione, studi, misure di conservazione, ecc. esistenti;
- > fare superare l'idea di parco quale luogo "chiuso" in cui non possono essere realizzate attività economiche e/o ricreative;
- > ottimizzare l'economia agricola del fondovalle secondo principi di sostenibilità ambientale;
- > raccogliere e ascoltare le differenti idee che possono emergere in materia di "Parco del Brenta" al fine di selezionarle e ottimizzarle;
- > confrontarsi con gli altri parchi fluviali che stanno nascendo nella Provincia di Trento

Azioni e strumenti previsti dal progetto

1 – Realizzare un quadro d'insieme unitario degli aspetti naturalistici e antropici presenti lungo l'asse fluviale del fiume Brenta

Sfruttando gli studi che sono già stati realizzati sull'asse fluviale del fiume Brenta (Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino, Diamantini 1997 – Servizio Parchi e conservazione della natura, Albatros 2003 – Analisi IFF APPA Trento, 2011) si intende realizzare un documento di sintesi che possa essere il più possibile aggiornato e di supporto per una corretta pianificazione finalizzata alla valorizzazione del fiume Brenta.

Con tale azione verrà in sintesi realizzato:

- Inquadramento territoriale con cenni alla situazione socio-economica;
 - Analisi delle destinazioni d'uso delle aree limitrofe al fiume Brenta;
 - Recupero storico della fisionomia e destinazione d'uso delle aree limitrofe al fiume Brenta;
 - Ricognizione delle aree protette esistenti;
 - Ricognizione dei piani di gestione, misure di conservazione, ecc. esistenti relativi a tutte le aree protette del territorio;
 - Individuazione di massima dei possibili corridoi ecologici e delle aree "sensibili";
 - Individuazione degli aspetti conservazionistici prioritari e delle esigenze di connettività ecologica;
- Si fa presente come gran parte dei punti sopra evidenziati siano già presenti negli studi citati

2 – caratterizzazione dell'idea

Con tale azione è necessario definire gli obiettivi e le azioni che si intendono realizzare, in sintesi costruire l'idea del Parco del Fiume Brenta. Si inizieranno ad individuare le funzioni del Parco nonché gli interventi prioritari ed urgenti, materiali e immateriali, che si dovrà prevedere di realizzare, al fine di far fronte alle prime esigenze conservazionistiche e di rendere evidente e

vitale sul territorio la presenza del nuovo Parco. Questa sarà la fase più dialettica tra Amministrazioni comunali, Amministrazione provinciale, Comunità, utile a definire quali siano le funzioni gestionali e gli interventi prioritari, in funzione anche delle risorse disponibili.

Con tale azione verrà realizzato:

- incontri con le amministrazioni comunali chiamate in causa e loro coinvolgimento;
- individuazione delle esigenze;
- analisi integrata tra le azioni/interventi per le aree di protezione fluviale (come previsto dal progetto di parco fluviale) e le azioni conservazionistiche per le altre aree naturali protette (come previsto dalla normativa provinciale con la D.G.P. 17 febbraio 2011, n. 259);
- definizione degli obiettivi principali, dei tempi e dei costi del piano di gestione (tenendo conto della necessità che il piano nasca anche da un percorso di partecipazione);
- confronto con gli altri parchi fluviali nascenti nella Provincia di Trento;
- prima individuazione degli organi della governance (e tempi per la loro costituzione);
- prima stima previsionale dei costi di tutte le azioni/interventi previsti

In tale azione si elaborerà una proposta tecnica in merito alle funzioni che dovrà svolgere il Parco prendendo a riferimento sia i progetti già definiti sul corso fluviale che gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente. Da parte loro le Amministrazioni comunali dovranno definire come articolare la struttura tecnica che dovrà seguire operativamente queste attività.

3 – attivazione di un laboratorio partecipativo aperto

Questa azione è mirata a realizzare un processo partecipativo dal basso coinvolgendo di volta in volta i vari portatori di interesse del territorio (ass.pescatori, ass. cacciatori, ass. agricoltori, popolazione, etc.). Tale azione si rende necessaria al fine di “costruire una cultura del parco”. In tale azione bisognerà anche realizzare una fase di ascolto.

Tale azione permetterà di promuovere e garantire il coinvolgimento delle comunità locali nella costruzione degli indirizzi e dei contenuti generali.

Tramite tali azione si potranno:

- condividere informazioni;
- raccogliere osservazioni/proposte;
- definire indirizzi condivisi (es: priorità, obiettivi del piano di gestione, modello di governance etc..).

Con l’attivazione di tale laboratorio partecipativo aperto verranno in sostanza realizzati dei cicli di incontri periodici (condotti da un professionista del settore) con i differenti portatori di interesse del territorio e con la popolazione. In tali cicli di incontri si cercherà di diffondere la cultura del parco, superando pre-concetti e ascoltando le esigenze del territorio. Per la buona riuscita del progetto è tuttavia necessario che tali incontri vengano realizzati una volta che sia già in parte chiarita e formulata un’idea generale di “Parco”.

4 – stesura dell’accordo di Programma e definizione di un piano di gestione

A conclusione del processo partecipativo e della caratterizzazione dell’idea si intende realizzare una bozza di Accordo di programma con la Provincia per la costituzione di una Rete di Riserve come previsto dall’art. 35 della L.P. 11/07. Si intende inoltre definire un piano di gestione condiviso dal territorio. In tale piano di gestione, tra gli altri, dovranno essere definiti:

- strumenti di gestione
- azioni da adottare
- tempistica e piano di lavoro
- piano economico/finanziario
- organi di governante
- strumenti di comunicazione

Tempistica - cronoprogramma

Il presente progetto è concretizzabile entro 13 mesi dalla sua attivazione

Start con il mese di dicembre 2012

- Mese I-II sintesi e aggiornamento degli studi già realizzati
- Mese III-VIII caratterizzazione dell'idea
- Mese VI-IX realizzazione del laboratorio partecipativo aperto
- Mese X-XIII definizione del piano di gestione e realizzazione della bozza di Accordo di Programma

Modalità e indicatori della buona riuscita del progetto

- Documento di studio unitario relativo agli aspetti naturalistici, antropici fiume Brenta
- Numero di attori territoriali coinvolti
- Numero di amministrazioni comunali coinvolte
- Numero di incontri partecipativi realizzati
- Documento di gestione realizzato
- Bozza di accordo di programma

Piano economico

Sintesi e aggiornamento degli studi già realizzati	€2.500,00
Caratterizzazione dell'idea (incontri con comuni, etc.)	€ 7.166,67
Realizzazione del laboratorio partecipativo aperto	€ 5.500,00
Promozione dei differenti incontri aperti	€ 1.500,00
Definizione dell'accordo di programma e del piano di gestione	€ 3.500,00
Totale	€ 20.166,67